Gran Consiglio
Segreteria

Residenza governativa
Piazza Governo
6501 Bellinzona

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Stipendio di "Mr. Cassa malati" suddiviso tra i direttori DSS: oltre al danno, la beffa?

La decisione del Consiglio di Stato di rinunciare all'Ufficio assicurazione malattia e ad un "Mr. Cassa malati" dopo la partenza di Bruno Cereghetti, è già stata messa in discussione tramite atto parlamentare in quanto ritenuta poco lungimirante: il Cantone si priva infatti, in questo modo, di un centro di competenze importante in un settore quanto mai delicato e sensibile quale è quello dell'assicurazione malattia.
Centro di competenze che ha, tra l'altro, permesso di smascherare gli scorretti travasi di risorse prelevate a danno dei cittadini ticinesi; travasi approvati dall'autorità federale per colmare gli ammanchi realizzati in altri Cantoni, dove i premi di cassa malati non coprivano e non coprono la spesa sanitaria.
Centro di competenze che ha pure permesso di elaborare una strategia per affrontare il problema della sospensione della copertura agli assicurati morosi.

Ora, a quanto ci risulta, l'iniziativa di rinunciare all'Ufficio assicurazione malattia e al "Mr. Cassa malati" non produrrà neppure alcun vantaggio economico (ciò che comunque non avrebbe, a nostro giudizio, giustificato la sua eliminazione).

Pare infatti che lo stipendio di Bruno Cereghetti verrà semplicemente suddiviso tra i dirigenti del DSS, che si aumenteranno il salario.
Oltre al danno, dunque, anche la beffa?

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

1. corrisponde al vero che lo stipendio di pertinenza del "Mr. Cassa malati", figura professionale abolita dal CdS a seguito di quella che riteniamo una scelta improvvida, verrà suddiviso tra i direttori del DSS?

2. Se sì, questa operazione è approvata dal CdS?

3. Se sì, in base a quali riflessioni il CdS approva questa iniziativa?

Donatello Poggi
Lorenzo Quadri